

CALL FOR PAPERS

La mostra *Depositi di Capodimonte. Storie ancora da scrivere* è stata una mostra sperimentale, un invito a viaggiare nella storia e nell'arte senza necessariamente possederne le chiavi di lettura.

Nell'ultimo pannello didattico della mostra -rivolto al pubblico- si legge: "Alcuni di voi, già lungo il percorso espositivo, avranno provato a tessere un racconto, a tirarne una conclusione; altri avranno ipotizzato nuove attribuzioni per le opere; altri ancora, scoraggiati, indifferenti o pigri, avranno deciso di abbandonare il filo del racconto, lasciando questa storia ipotetica, in disordine e senza trama. Non sarà forse che la storia non esiste se non scritta, organizzata dagli storici, dai filosofi, dai professori o dai musei?".

Nell'immaginario collettivo i depositi sono universi chiusi, custodi impenetrabili pieni di tesori nascosti e ignorati. In realtà essi si originano dalle scelte fatte, identificano un'epoca e, attraverso la selezione delle opere, rendono possibile rintracciare un gusto, una ragione storico artistica, una esigenza conservativa. Nel corso di 10 mesi (dal 21 dicembre 2018 con chiusura il 30 settembre 2019) il Museo e Real bosco di Capodimonte ha presentato al pubblico la mostra *Depositi* che, seguendo *Carta Bianca* (12 dicembre 2017 – 11 novembre 2018), ha invitato il pubblico del museo a riflettere sui depositi proponendo una lettura diversa delle collezioni, anche attraverso opere spesso presentate per la prima volta dal dopoguerra, stimolando una riflessione sulle attribuzioni, un nuovo dibattito critico sull'antropologia culturale del museo, le scelte, le inclusioni, le esclusioni: un' archeologia delle collezioni.

Per vivacizzare un proficuo confronto sulla mostra, il Museo e Real Bosco di Capodimonte ha organizzato, il **24 settembre**, presso l'auditorium del museo, una Giornata di Studi rivolta a coloro che vorranno offrire un contributo di approfondimento, da tutti gli ambiti della ricerca, sui temi trattati dalla mostra, e che confluiranno in parte negli atti del convegno in uscita a valle dell'esposizione.

La pubblicazione degli atti del convegno nel catalogo in chiusura della mostra concluderà l'esperienza seguendo il principio iniziale di un invito pubblico a riflettere sulle collezioni e la loro storia.

Sono previste tre sezioni. Due sezioni con gli interventi di diversi relatori, ognuno in un tempo prestabilito di 20 minuti con l'ausilio di presentazioni in Power Point. La terza, della durata di 40 minuti, è dedicata alla discussione tra i vari partecipanti ed al dibattito fra pubblico e relatori.

Il convegno sarà video-registrato e trasmesso in streaming sulle pagine social e i canali del museo.

I temi suggeriti e non esclusivi sono i seguenti:

- **Nuovi studi e approfondimenti sulle opere / temi esposti in mostra (il paesaggio, l'orientalismo, il ritratto, l'esotismo, la scultura, le arti decorative, l'Ottocento, la copia, etc...)**
- **La logica del deposito ed il suo rapporto con la storia delle collezioni**
- **Storia della museografia di Capodimonte dall'arrivo della collezione Farnese alla riorganizzazione delle collezioni napoletane del dopoguerra**
- **Metodologie e tecniche di allestimento dei depositi**

Coloro che desiderano partecipare con un proprio contributo sono pregati di inviare una nota riassuntiva della propria ricerca/abstract (lunghezza circa 1000 caratteri spazi inclusi), seguita da una

breve biografia del proponente (max 5 righe), da inviare in formato PDF entro il **31 luglio**, all'indirizzo di posta elettronica

depositidicapodimonte@gmail.com

La lingua degli abstracts e degli interventi potrà essere l'italiano o l'inglese.

Fra gli interventi, ne saranno selezionati 8 che saranno pubblicati in volume; tutti saranno comunque presentati anche sul Sito Web del museo.

La commissione giudicante sarà composta dal direttore e i curatori storici dell'arte del museo, dai curatori della mostra e dal comitato scientifico del museo.

L'esito della selezione verrà comunicato il 2. 09. 2019